

DEBUTTO L'opera lirica apre la stagione venerdì 7 ottobre con la ripresa a 360° per tablet e smartphone e quella per la tv

La storia eterna di «Aida» e quella tutta nuova della tecnologia sono possibili solo al Coccia

I registi sottolineano la scelta di privilegiare l'ascolto della musica e di sottolineare l'intimismo dei drammi dei personaggi e non il trionfalismo apparente di Verdi

NOVARA (bec) E' una delle opere più conosciute di Verdi ad aprire la stagione del teatro Coccia, con novità che spostano il livello, la qualità, l'innovazione sempre più in alto. «Aida» debutta venerdì 7 ottobre alle 20.30 e in replica domenica 9 ottobre alle 16 e martedì 11 ottobre alle 20.30 (prima novità proprio la terza replica in un periodo in cui molti teatri annullano addirittura spettacoli), date che seguono la prova generale aperta ai giovani di mercoledì 5.

Con «Aida» debuttano alla regia **Paolo Gavazzeni** (dal 2012 direttore artistico della Fondazione Arena di Verona) e **Piero Maranghi** (dal 2004 amministratore delegato e direttore di Classica Italia, società facente parte del network internazionale Classica, che gestisce il canale tv Classica Hd, canale dedicato alla musica

classica e all'opera lirica).

«Debuttare a Novara vuol dire avere un clima ideale - ha raccontato quest'ultimo, nella conferenza stampa di presentazione, alla Fondazione Portaluppi a Milano, lunedì 3 ottobre - un teatro pieno di storie. Ho visto una locandina del 17 novembre 1956, quella del concerto dell'orchestra della Scala diretta da Cantelli che sarebbe morto pochi giorni dopo. Un filo che unisce Novara a Milano e che continua a esserci. Questa è un'opera che amiamo molto e abbiamo voluto farci accompagnare dalla musica e dal testo. Non vi stupiremo con effetti speciali, ma

vi permetteremo di ascoltare. A Novara, oltre alla storia, oltre all'opera, si può fare molto di più però: si può riprendere, per la prima volta in Italia, un'opera per la televisione, a 360°, in

Hd (e con Viaggio a Reims e matrimonio segreto verrà realizzato anche un dvd). Aida quindi sarà trasmessa su Classica 360° su un canale YouTube gratuito con fruizione in 36 Paesi e 10 milioni di potenziali spettatori (e trasmessa in esclusiva sulla piattaforma Sky canale 138 sabato 24 dicembre in prima serata alle 21.10: ndr). Direttore artistico della Scala e dell'Arena di Verona per 17 anni, Gavazzeni rivela l'emozione e il disagio di veder accostato il suo cognome a quello di Verdi, sul cartellone e la maggiore comprensione «passando dall'altra parte» dei cambiamenti d'umore dei registi: «Un lavoro in divenire, dove il risultato lo vedi solo alla prima - ha spiegato - Abbiamo costruito la nostra idea di regia dalla scenografia affinché ci fosse un prodotto coerente e non raccontiamo troppo per-

ché se dovessimo spiegare, vorrebbe dire che non abbiamo fatto bene il nostro lavoro. Fondamentali nel 2° atto le coreografie di **Simona Bucci** con sei coppie di ballerini e 12 bambini, grande disponibilità da parte del cast e dell'orchestra; i costumi e le scena - al cui interno si colloca un'opera dell'artista milanese **Luca Pignatelli** - sono affidate all'estro di **Leila Fteita**». La produzione televisiva è di **Amerigo Daveri** e l'esperienza virtuale applicata alla classica si realizza con Geronimo communication.

Una storia eterna e una storia tutta nuova 2.0.

Erica Bertinotti

CONFERENZA STAMPA A MILANO

Da sinistra, al tavolo dei relatori, il regista **Paolo Gavazzeni**, la direttrice artistica del Coccia **Renata Rapetti**, il direttore d'orchestra **Matteo Beltrami** e l'altro regista **Piero Maranghi**

